

ARPAAE
UN'AGENZIA
PER
L'AMBIENTE
E L'ENERGIA
IN EMILIA-ROMAGNA



DA ARPA AD ARPAE: LA PREVENZIONE RESTA AL CENTRO

UNA STRUTTURA UNICA IN ITALIA

Per 20 anni è stata Arpa, dal 1° gennaio 2016 è Arpae. Passaggio strategico che ha dato vita a un nuovo ente, secondo un progetto finora unico in Italia, che presenta grandi opportunità, ma che richiede anche specifiche attenzioni. L'acronimo Arpa, comune a tutte le Regioni italiane, denota le Agenzie ambientali, nate nella seconda metà degli anni '90 a seguito di un referendum popolare. L'Agenzia dell'Emilia-Romagna mantiene da sempre una particolarità: la "P" della sigla sta per Prevenzione, non per Protezione, come è, invece, per tutte le altre Arpa regionali. Questa scelta, che è in fondo all'origine anche della unicità di Arpae, indica una visione ampia delle complessità ambientali da parte della Regione, segnala la necessità di affiancare al controllo e vigilanza la progettualità, il sostegno allo sviluppo sostenibile, la prevenzione appunto. Arpae aggiunge alle attività di tutela ambientale quelle

rivolte al campo dell'energia (la "e" del nuovo nome), che in questo ventennio ha assunto una rilevanza e una articolazione nuove, per esempio con lo sviluppo delle rinnovabili e di tutta la normativa connessa. Inoltre, Arpae assume il ruolo di ente autorizzatorio ambientale, punto finale di procedure ambientali, ma anche strumento di conoscenza del territorio e delle sue criticità e opportunità. L'insieme dei compiti attribuiti ad Arpae deriva dall'applicazione regionale della "Legge Delrio" attraverso la legge regionale 13 del luglio 2015 (e integrazioni successive), con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato l'intero sistema delle Province, dei Comuni e della Città metropolitana di Bologna e dalle successive norme regionali che articolano nel dettaglio i poteri autorizzatori tra Arpae, Regione, altri enti.



LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

PIÙ CONOSCENZA DELL'AMBIENTE CON ARPAE

Autorizzazioni e concessioni: Arpae fornisce autorizzazioni e concessioni in materia di energia, risorse idriche e demanio, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, nonché per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati.

Monitoraggio: Arpae gestisce otto sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente, costituiti da oltre 20 reti per la sorveglianza continua di campi elettromagnetici, radioattività ambientale, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee, di transizione e marino-costiere, subsidenza e costa e sistema di monitoraggio idrometeorologico.

Controllo e vigilanza: Arpae attua interventi sul campo per controllare il rispetto delle norme e per verificare lo stato di tutte le componenti ambientali.

Attività di laboratorio: i laboratori di Arpae effettuano l'analisi delle matrici ambientali, ma operano anche in supporto alle Ausl per funzioni di sanità pubblica (acque di balneazione, acque potabili, minerali, termali, di piscina e sanitarie) e forniscono servizi diretti a privati e soggetti produttivi (acque reflue e di scarico, rifiuti, fanghi, terreni e indagini su fitofarmaci, radioattività ambientale, campi elettromagnetici).

La nascita di Arpae consente anche il miglioramento della rendicontazione a livello regionale dei nuovi compiti attribuiti, integrata con quella "storica" di Arpa, generando così una più approfondita conoscenza delle attività che influiscono sull'ambiente e sul territorio.



CHE COSA CAMBIA PER I CITTADINI?

LE NUOVE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Attraverso le Strutture autorizzazioni e concessioni (SAC) Arpae fornisce autorizzazioni e concessioni in materia di energia, risorse idriche e demanio, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, nonché per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati.

Le autorizzazioni ambientali di maggiore rilevanza, prima rilasciate dai presidenti delle Province (quindi da un'autorità politica elettiva) sono ora attribuite alla Regione.

Ad Arpae è affidata in questi casi l'attività istruttoria di analisi delle richieste e la loro pubblicizzazione.

I nuovi processi operativi integrati di Arpae hanno consentito di:

- ridurre i passaggi burocratici e i tempi di risposta per autorizzazioni e concessioni di tipo ambientale
- unificare in un'unica soluzione i pagamenti dei diversi passaggi istruttori e autorizzativi
- applicare tariffe omogenee su tutto il territorio regionale per le autorizzazioni (inferiori nella quasi totalità dei casi a quelle precedenti)
- adottare un'unica modulistica, razionalizzata e pubblicata in una parte dedicata del sito web ("autorizzazioni e concessioni")
- interpretare e applicare univocamente la normativa ambientale, finora in parte soggetta a letture e applicazioni difformi.



CONTROLLI, VIGILANZA, SANZIONI

FUNZIONI DI POLIZIA DI PREVENZIONE

Arpae arricchisce la propria responsabilità e le competenze dedicate al controllo ambientale, anche alla luce della Legge 68/15 sui reati ambientali. Questa prevede che una serie di reati "minori", il cui impatto ambientale sia non irreversibile e di limitata gravità, siano sanzionati con prescrizioni tecniche e ammenda come "via breve" alternativa al procedimento penale.

Arpae è strumento fondamentale sia per l'individuazione dei reati, sia per la dazione delle prescrizioni, sia per la "asseverazione" (cioè la validazione e certificazione) di prescrizioni attribuite da altri organi di polizia a ciò delegati. Si tratta di nuove responsabilità e nuovi compiti che le

strutture di Arpae si assumono, dietro indicazioni del magistrato, dotandosi di Ufficiali di Polizia Giudiziaria. Anche in questo caso Arpae non è un semplice "controllore poliziesco" dell'ambiente, ma tramite controllo e monitoraggio approfondisce la generale conoscenza del rapporto tra ambiente e attività umane, sottolineando e verificando quantitativamente il peso degli impatti, stimolando così il rinnovamento tecnologico delle attività orientandole alla sostenibilità e fornendo preziosi quadri di riferimento per l'elaborazione delle politiche ambientali regionali, per le risposte che le istituzioni del governo regionale programmano per affrontare le principali criticità.



UN'ORGANIZZAZIONE PER L'INTEGRAZIONE E LA COMPLESSITÀ

INTEGRARE E DISTINGUERE FUNZIONI E STRUTTURE

La Legge regionale 13/2015, ma anche razionalità e buon senso, richiedono di tenere separate le funzioni di controllo (e di Polizia giudiziaria) da quelle di istruttoria e di autorizzazione ambientale. Il problema riguarda un tratto fondamentale di questo originale costruito emiliano-romagnolo: l'accorpamento in un unico ente di controllo e autorizzazione. Come tenere insieme la volontà collaborativa e di accompagnamento dei processi di sviluppo della qualità e virtuosità ambientali delle imprese con la necessaria funzione di comando e controllo e di rispetto rigoroso della normativa?

Per rispondere a ciò, le nove Strutture che gestiscono il sistema delle Autorizzazioni ambientali e delle concessioni demaniali per usi idrici, dei suoli e minerarie (cioè le

competenze confluite in Arpae dai servizi ambiente delle nove Province e dai Servizi tecnici di bacino, in precedenza uffici interni alla Regione) si sono affiancate all'organizzazione "ereditata" da Arpa. Pur essendo numerosi i punti di contatto tra queste Strutture e le occasioni di lavoro comune (a partire dalle Conferenze dei Servizi) resta una loro autonomia gerarchica e funzionale e una diretta dipendenza dalla Direzione generale. Queste nuove parti dell'organizzazione si stanno integrando e uniformando tra loro, sfruttando così, come avvenne per Arpa, il vantaggio di fare ora parte di un'unica Agenzia di dimensione regionale.



COSTRUIRE E COMUNICARE L'IDENTITÀ DI ARPAE

DALLA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE, L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Alcuni, rilevanti problemi ambientali – e la loro soluzione – dipendono anche in buona misura dai comportamenti individuali, oltre che dalle politiche e dalle norme di tutela: dalla raccolta differenziata alle scelte per la mobilità, agli stili di vita, la consapevolezza dell'impatto di ciascuno sull'ambiente è indispensabile per garantire sostenibilità e sviluppo. Anche le attività produttive, negli anni, si sono sempre più articolate in tante fonti di emissioni inquinanti, il che richiede una sensibilizzazione individuale diffusa tra imprenditori e aziende. Ciò esige attività e strumenti di comunicazione forti, continuativi, integrati.

La mole dei dati prodotti da Arpae è alla base della sua comunicazione ambientale e aziendale (sia di dati primari aperti, sia di loro elaborazioni e sintesi). A questi si affianca una intensa attività pubblicistica, per esempio con la rivista *Ecoscienza*.

Anche le Province e la Regione hanno sviluppato ciascuna propri sistemi di informazione e comunicazione ambientali e di educazione alla sostenibilità. La recente Legge regionale 13 del 29 luglio 2016 integra in Arpae anche le competenze e il personale regionale specializzato in "educazione alla sostenibilità".

È quindi ora in corso l'indispensabile integrazione e una comune definizione di obiettivi, strategie, mantenimento e costruzione di relazioni con il mondo esterno, per costruire e rendere visibile l'identità del nuovo soggetto Arpae e il suo rilevante ruolo in ogni campo di conoscenza, controllo, monitoraggio, diffusione della conoscenza relativi all'ambiente e alle sue trasformazioni ad opera dell'uomo.



Direzione generale
via Po 5, 40139 Bologna
urp@arpae.it
www.arpae.it
A cura dell'Area Comunicazione